



GESTORE DEI SERVIZI: Ecoambiente Srl

ETC: Consiglio di Bacino di Rovigo

DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL SECONDO PERIODO REGOLATORIO 2022-2025 AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA 363/2021/R/RIF

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO DEL GESTORE ECOAMBIENTE SRL (allegato 2 - Determinazione 04/11/21 n. 2/DRIF/2021)

Comuni serviti: Adria, Ariano P., Arquà P., Badia P., Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castelguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle P., Fratta P., Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Luisa, Melara, Occhiobello, Papozze, Pettorazza Grimani, Pincara, Polesella, Pontecchio P., Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana

CONSIGLIO DI BACINO ROVIGO
Protocollo Arrivo N. 625/2022 del 14-04-2022
Allegato 1 - Copia Documento

Rovigo, 26 febbraio 2022

	pag.
1 Sommario	2
..... (ETC)	
2 Descrizione dei servizi forniti	3
2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.1.1 Le basi operative	4
2.1.2 Gli ecocentri	4
2.1.3 Ecocamion	4
2.1.4 Lo spazzamento	5
2.1.5 I servizi mercatali	5
2.1.6 I servizi di raccolta e trasporto	5
2.1.7 I servizi alle imprese	7
2.1.8 Lo smaltimento dei rifiuti	8
2.1.9 Il trattamento dei rifiuti differenziati	9
2.1.10 Gestione tariffe e rapporto con gli utenti	11
2.2 Altre informazioni rilevanti	11
2.2.1 Stato Giuridico Patrimoniale	11
2.2.2 Ricorsi Pendenti	13
2.2.3 Sentenze passate in giudicato	13
3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario	13
3.1 Dati tecnici e patrimoniali	13
3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	13
3.1.2 Dati tecnici e di qualità	14
3.1.2.1 Costi Covid	14
3.1.2.2 COI e C₁₁₆	15
3.1.2.3 Grado di impurità frazioni merceologiche	15
3.1.3 Fonti di finanziamento	15
3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	17
3.2.1 Dati di conto economico	17
3.2.1.1 Drivers	19
3.2.2 Focus sugli altri ricavi	20
3.2.3 Componenti di costo previsionali	22
3.2.4 Investimenti	23
3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale	23
..... (ETC)	

2 DESCRIZIONE DEI SERVIZI FORNITI

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Descrizione del territorio servito e del perimetro dei servizi

Ecoambiente (in seguito EA), in qualità di gestore unico del servizio integrato dei rifiuti nel bacino di Rovigo a seguito dell'affidamento in house providing conferito in data 30/01/21 dal CdB di Rovigo, espleta attività e servizi su tutto il territorio Provinciale a beneficio delle Amministrazioni Comunali in ottemperanza al contratto di servizio, sottoscritto in data 02/03/21 tra EA e l'Assemblea di Bacino, con durata a tutto il 31/12/50.

I Comuni serviti sono 50 e rappresentano la totalità dei Comuni della Provincia di Rovigo:

Adria, Ariano Polesine, Arquà Polesine, Badia Polesine, Bagnolo di Po, Bergantino, Bosaro, Calto, Canaro, Canda, Castalguglielmo, Castelmassa, Castelnovo Bariano, Ceneselli, Ceregnano, Corbola, Costa di Rovigo, Crespino, Ficarolo, Fiesso Umbertiano, Frassinelle Polesine, Fratta Polesine, Gaiba, Gavello, Giacciano con Baruchella, Guarda Veneta, Lendinara, Loreo, Luisa, Melara, Occhiobello, Papozze, Pettorazza Grimani, Pincara, Polesella, Pontecchio Polesine, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Rovigo, Salara, San Bellino, San Martino di Venezze, Stienta, Taglio di Po, Trecenta, Villadose, Villamarzana, Villanova del Ghebbo, Villanova Marchesana.

I servizi effettuati da EA, e che saranno in seguito elencati, sono fruibili da tutte le Amministrazioni Comunali ma talune d'esse, sin dall'inizio del rapporto contrattuale, non hanno ancora aderito al pacchetto completo di servizi, optando per l'esecuzione diretta "in economia": tra questi lo spazzamento e lavaggio delle strade, la pulizia di aree verdi e lo svuotamento di cestini, la vigilanza del territorio mediante utilizzo di personale, la raccolta di rifiuti abbandonati. Nel Piano Annuale delle Attività 2022 (in seguito PAA), allegato alla presente, sono evidenziati gli aspetti di dettaglio per ciascun Comune.

Per quanto attiene alle attività incluse nel servizio integrato di gestione EA provvede ai seguenti servizi:

- a) spazzamento e lavaggio strade**
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani**
- c) gestione tariffe e rapporto con gli utenti (non presente nel 2021)**
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani**
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.**

Per quanto attiene al punto c), in relazione al programma di attivazione degli sportelli previsto nel Piano Industriale (di seguito PI) e il cui aggiornamento verrà esposto nel PAA, EA nel corso del 2022 provvederà all'apertura di ulteriori 5 sportelli, dopo Badia e Castelmassa avvenuta a fine 2021. Attraverso gli sportelli EA gestirà il rapporto con gli utenti di 39 Comuni; nel corso dell'anno e fino all'apertura i Comuni manterranno in gestione diretta questa attività.

Il regime di prelievo applicato per tutti i 50 Comuni resterà nel corso del 2022 quello della TARI tributo.

EA non espleta attività esterne al servizio integrato di gestione, nemmeno la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche.

Vengono altresì erogati servizi o forniture aggiuntivi e "a misura", inerenti al servizio integrato, su esplicita richiesta dei Comuni per i quali nel periodo ante regolatorio è stato richiesto un corrispettivo extra PEF. Tali servizi sono classificati nel disciplinare tecnico allegato al contratto di servizio.

Per le attività di igiene ambientale rivolte al mercato, ed in particolare per servizi richiesti da soggetti privati previo pagamento di corrispettivo, EA ha provveduto ad escluderne gli effetti economico-finanziari dalla raccolta dati richiesta dall'MTR indicati nella sezione "attività diverse o extra perimetro" del tool Anea; a tali poste economiche sono stati attribuiti centri di costo dedicati già in fase di registrazioni COGE e COAN.

Non vi sono state variazioni in ordine ai Comuni serviti nel periodo di osservazione, mentre sono intervenute e interverranno modifiche in ambito operativo che analizzeremo nei paragrafi successivi.

Per quanto riguarda il periodo transitorio, ed in particolare il 2022, con riferimento al periodo che precede l'apertura di alcuni sportelli, i Comuni interessati verranno serviti in continuità rispetto al 2021.

2.1.1 Le basi operative

La divisione servizi ambientali di EA ha in capo la gestione della raccolta di tutti i rifiuti, differenziati e indifferenziati, urbani ed assimilati nell'ambito dell'intero bacino. Il servizio è espletato con l'appoggio di tre centri operativi dislocati sul territorio provinciale, ciascuno con proprio capannone di rimessaggio, spogliatoi ed uffici:

- centro operativo di Badia Polesine;
- centro operativo di "Ro51" in Rovigo;
- centro operativo di Porto Viro.

IL centro operativo di Adria è stato dismesso nel corso dello scorso esercizio e ne verrà convertito l'uso in base alle future necessità.

Ogni Comune, in relazione all'adiacenza territoriale, fa riferimento ad una base ed assorbe, in quota parte, gli oneri di gestione di questa base.

2.1.2 Gli ecocentri

Sempre in capo alla divisione servizi ambientali ricade la conduzione di quattordici ecocentri comunali, alcuni di proprietà delle singole Amministrazioni Comunali che hanno affidato la gestione ad EA, altri per godimento diretto da parte di EA del diritto di superficie; in ogni caso la gestione avviene quasi esclusivamente con personale aziendale. Nel corso del 2022 è prevista la realizzazione di un nuovo ecocentro, il quindicesimo, presso Castelnuovo Bariano mentre saranno avviate significative attività di ristrutturazione presso le strutture di Adria e Rosolina e poi attività di ordinaria e straordinaria manutenzione per molti altri ecocentri.

Nel corso del 2022 EA procederà, attraverso il coordinamento del CdB, con le pratiche per ottenere il diritto di superficie per la totalità degli ecocentri, propedeutico per rendere sovracomunale la fruizione di tutte le aree attrezzate (dal 2023).

All'interno delle schede del PAA sono indicati gli ecocentri in esercizio e gli orari di apertura di ciascuno d'essi.

2.1.3 Ecocamion

L'Ecocamion rappresenta un servizio aggiuntivo messo a disposizione da EA complementare all'ecocentro, istituito in forma provvisoria per supplire alla carenza di quest'ultimo presso la maggior parte dei Comuni. È rivolto alle utenze domestiche per la raccolta di rifiuti che, per tipologia e dimensione, non possono essere gestiti in via ordinaria dal servizio di raccolta "porta a porta" o stradale. Un mezzo attrezzato si reca periodicamente presso i Comuni nei giorni calendarizzati e contemplan 5 passaggi/anno, possibilmente coincidenti con la presenza di mercati settimanali. Il servizio contribuisce sia a colmare l'eventuale carenza di un ecocentro sia a migliorare la raccolta differenziata, cercando di disincentivare l'abbandono di rifiuti su suolo pubblico. Il costo del servizio è calcolato sulla base delle ore impiegate, includendo il transfert, in ordine

a uomo e mezzo; il materiale raccolto entra nel report dei rifiuti del Comune e consegue sia all'erogazione di contributi di filiera (ricavi, se previsti) sia agli oneri di trattamento quando dovuti.

2.1.4 Lo spazzamento

EA espleta, con personale proprio, servizi di spazzamento meccanizzato in alcuni Comuni della Provincia avvalendosi di macchine da 2, 4 e 6 m³, stazionate nel centro operativo di riferimento, e di spazzamento manuale, con personale proprio o terzo. Alcuni Comuni hanno comunicato a CdB e gestore la propria volontà di mantenere, durante il periodo transitorio, una gestione diretta di detti servizi.

Il servizio di spazzamento avviene nelle tre modalità, meccanizzato, manuale e misto e può ricomprendere lo svuotamento cestini e la raccolta foglie. Solo su richiesta e per contesti particolari viene espletato il servizio di lavaggio di suolo pubblico, principalmente piazze e portici (guano), solitamente avvalendosi di ditte terze specializzate.

EA provvede inoltre al servizio di raccolta dei **rifiuti abbandonati** su suolo pubblico, per luoghi privati su richiesta, e si occupa della raccolta dei rifiuti provenienti da **aree verdi** e da **attività cimiteriali**: per il rifiuto da attività di esumazione ed estumulazione EA appronta servizi aggiuntivi dedicati con utilizzo di mezzi ed attrezzature messe a disposizione in occasione delle suddette attività.

Nel PAA sono indicati i servizi di pulizia erogati ai singoli Comuni.

2.1.5 I servizi mercatali

EA effettua, come servizio base, la raccolta dei rifiuti lasciati presso i luoghi interessati dai mercati rionali, provvedendo prima alla raccolta dei rifiuti e poi, una volta concluso l'evento, al successivo spazzamento o pulizia di strade e piazzali.

La raccolta viene effettuata separando il rifiuto umido da tutto il resto, definito tradizionalmente "rifiuto mercatale", che per composizione merceologica però va trattato come indifferenziato.

2.1.6 I servizi di raccolta e trasporto rifiuti

Il modello di raccolta rifiuti presso le utenze della Provincia di Rovigo, in considerazione della peculiarità dei territori e delle situazioni urbanistiche, avviene in più formule: domiciliare, di prossimità e stradale.

Nella quasi totalità dei Comuni il servizio viene espletato con la modalità domiciliare del porta a porta. Per aree come i quartieri ed il centro storico di Rovigo e Rosolina mare l'attuale modello di raccolta è stradale. Allegato al PAA il progetto Rovigo, che espone fra l'altro l'evoluzione dei servizi nel corso del 2022.

Le modalità del servizio porta a porta, in ordine a contenitori e frequenze, sono pressoché standardizzate (già a regime nell'alto Polesine) ma esistono varianti che derivano o da fattori territoriali, es. zone ad alta e media complessità come i centri storici dei Comuni più grandi, o rappresentano attivazioni peculiari derivanti da specifiche richieste di talune Amministrazioni Comunali. Si evidenzieranno nelle schede allegate al PAA i servizi, le frequenze e le modalità di gestione per ciascun Comune servito.

In generale per quanto attiene al servizio di raccolta delle principali frazioni di rifiuto l'organizzazione a regime è la seguente (frequenza):

- secco residuo ogni due settimane;
- carta e cartone ogni due settimane;
- plastica/metalli ogni due settimane;
- vetro frequenza ogni 8 settimane;
- umido bisettimanale.

Le modalità operative per le tipologie di rifiuto sono le seguenti:

- 1) il secco residuo è raccolto utilizzando un contenitore carrellato da 120 litri di colore grigio con frequenza di raccolta ogni due settimane. Abbinato a questa raccolta è attivo un servizio aggiuntivo, su richiesta telefonica tramite chiamata al numero verde, un giro suppletivo di raccolta per utenze con particolari esigenze (pannolini e pannoloni) con frequenza di raccolta settimanale;
- 2) per carta e cartone è istituito un servizio di raccolta con contenitore carrellato da 120 litri di colore chiaro e frequenza quindicinale;
- 3) per la congiunta di plastica e lattine la raccolta viene effettuata con cadenza quindicinale con esposizione di sacco a perdere;
- 4) il vetro viene raccolto separatamente con utilizzo di contenitori di colore verde da 120 lt con frequenza ogni otto settimane;
- 5) la frazione umida è raccolta utilizzando contenitori da 7 o 25 litri con sistema anti randagismo di colore marrone, con frequenza bisettimanale;
- 6) per la frazione verde il servizio è organizzato con 42 raccolte annue utilizzando attualmente sacchi a rendere reintegrati alle singole utenze domestiche. Entro il 2022, tramite censimento, verrà aggiornato il numero di utenze del verde e di aderenti alla pratica del compostaggio domestico; alle prime verrà consegnato un contenitore carrellato da 240 litri dotato di trasponder per la lettura degli svuotamenti anche in prospettiva dell'adozione, a far data dal 2023, della TARIP;
- 7) per RAEE voluminosi e ingombranti a domicilio il servizio viene effettuato, con prenotazione telefonica al numero verde aziendale, con frequenza mensile in tutte le zone di raccolta. Per conferimenti eccedenti gli standard il servizio diventa a misura a pagamento;
- 8) RUP (rifiuti urbani pericolosi: pile, medicinali, T/F): il servizio di raccolta viene svolto con utilizzo di contenitori stradali carrellati da 120 lt posizionati presso le cosiddette "isolette ecologiche" distribuite sul territorio e presso le farmacie con svuotamento a contenitore pieno. Nelle schede allegate al PAA viene indicato il numero di contenitori presenti in ciascun territorio comunale;
- 9) indumenti usati: il servizio è organizzato utilizzando appositi contenitori stradali dislocati sul territorio. Il servizio di raccolta è attualmente appaltato a ditte terze. Nelle schede allegate al PAA viene indicato il numero di contenitori presenti in ciascun territorio comunale;
- 10) per l'olio vegetale sono allestite presso i Comuni isole ecologiche dedicate alla raccolta del solo olio vegetale, il cui conferimento è altresì possibile presso gli ecocentri. Il servizio di ritiro è affidato a ditte terze autorizzate e il posizionamento delle cisternette è solitamente presso centri ed aree commerciali ad alto flusso di presenze.

EA provvede alla distribuzione all'utenza di kit di sacchi per la raccolta di:

secco 60 litri: 52/utenza

umido 10 litri: 104/utenza

plastica 110 litri: 52/utenza

verde 70 litri: consegna provvisoria in assenza di contenitore

I servizi di cui sopra, in ordine a tipologie di contenitori e di frequenza, vengono rappresentati come **servizi base**, ossia strutturati ed organizzati all'interno di uno stesso circuito di raccolta, rivolti a utenze domestiche e non domestiche, considerando tra queste ultime le realtà produttive di medie e piccole dimensioni appartenenti soprattutto al mondo dell'artigianato e del commercio, in grado cioè di produrre rifiuti cosiddetti "simili".

L'attività di lavaggio e di sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti viene effettuata da EA ai contenitori stradali (Rovigo e Rosolina mare). Viene demandata all'utente affidatario del comodato d'uso la cura e la pulizia dei contenitori utilizzati in modalità domiciliare.

Non è prevista alcuna attività di cernita preliminare e di deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti.

Per quanto attiene all'attività di raccolta e gestione dei dati relativi ai rifiuti, in questa fase transitoria, che precede il monitoraggio puntuale della raccolta presso le utenze (propedeutica all'applicazione della TARIP), il gestore è tenuto a rendicontare i dati complessivi sulla raccolta e sullo smaltimento/trattamento per tipologia di rifiuto e per Comune servito (ai fini statistici e per l'applicazione della relativa ecotassa sullo smaltimento). Dal 2023 EA, attraverso i sistemi di rilevazione automatizzata che sta implementando su contenitori e mezzi, sarà in grado di rilevare i dati sulla raccolta collegandoli ai principali parametri:

- a) data e ora della raccolta
- b) tipologia del rifiuto raccolto
- c) numero di prelievi
- d) anagrafica dell'utente
- e) Comune di appartenenza.

2.1.7 I servizi alle imprese

Nel mese di settembre 2020 è stato emanato il DLgs 116/20 che ha modificato radicalmente la parte IV del Testo Unico Ambientale, ridisegnando le regole sui rifiuti in attuazione delle direttive Ue meglio note come "Pacchetto Economia Circolare" [(UE) 2018/851 e (UE) 2018/852 che modificano precedenti direttive sui rifiuti in generale e sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio]. Tale provvedimento si ritiene destinato a portare significativi cambiamenti nella gestione dei servizi e nell'applicazione della relativa tassa anche se, a tutt'oggi, le prese di posizione dei soggetti interessati non hanno manifestato adesione al cambiamento.

Al fine di garantire servizi ottimali e soddisfacenti a tutte le realtà, anche le più esigenti in ordine a dimensioni e caratteristiche operative, EA ha ampliato l'offerta di servizi di raccolta differenziata, attivando uno specifico progetto per le aziende, concepito per andare incontro alle esigenze peculiari che talune d'esse manifestano. Al fine di perseguire tale obiettivo EA ha avviato un nuovo censimento massivo di tutte le realtà produttive territoriali. Tale iniziativa ha lo scopo non solo di monitorare le utenze non domestiche, anch'esse destinate a veder presto applicata la TARIP, ma soprattutto di conformare il servizio ottimale per ciascuna d'esse, attraverso la dotazione di adeguati contenitori in termini di numero e volumi e un'efficiente frequenza di raccolta.

L'ufficio clienti di EA, in fase di ristrutturazione e di rafforzamento, rappresenterà un punto di riferimento fondamentale per le imprese servite, per garantire adeguati standard di qualità e di sicurezza.

Di seguito le filiere già attivate a servizio delle aziende sia in modalità base che aggiuntiva, precisando che i servizi base seguono le frequenze calendarizzate:

- carta straccia, da archivi, da riviste, giornali, pubblicazioni, libri, fotocopie, destinata a uffici pubblici e privati, enti, scuole, agenzie, studi professionali, ...;
- imballaggi in cartone costituiti da scatole, scatoloni, espositori, cartoncino, anime in cartone di rotoli destinata soprattutto ad aziende commerciali, artigianali, industriali, ...;
- imballaggi in materiale plastico e lattine (imballaggi in acciaio e alluminio), provenienti da vari settori (alimenti, detersivi, bevande ...) destinata alla ristorazione ed alle aziende, ...;

- plastiche pulite (per quantitativi significativi e per raccolta monomateriale, quale film, nylon trasparente o fiorito, polistirolo, cassette, plastiche in PE, PP, PVC, ...) per la GDO, aziende manifatturiere, logistiche, alimentari ed agricole, ...;
- imballaggi in vetro (bottiglie, bicchieri, damigiane ...) per la ristorazione;
- vetro piano (lastre, finestre, ...) per attività del settore;
- legno ed imballaggi in legno (scarti di pallet, morali da imballaggio, cassette da ortofrutta, cassette diverse ...) per aziende manifatturiere, logistiche, alimentari ed agricole, ma anche per la ristorazione, ...;
- sughero (tappi bottiglie) per la ristorazione;
- imballaggi misti (non meglio identificati, a più elevata contaminazione) per tutte le aziende con scarsa possibilità pratica di valorizzazione del rifiuto;
- umido organico (scarti derivanti dalla preparazione e dal consumo di cibo) per la ristorazione, mense e refettori;
- olio alimentare esausto (oli da frittura e cottura, vegetali o animali) per la ristorazione;
- cartucce per stampanti e toner da fotocopiatori per enti ed uffici.

Vengono consegnati, in comodato d'uso, specifici contenitori con volumetrie variabili e per le grandi utenze container scarrabili, elettrocompattanti o meno, variabili da 18 a 30 m³.

Per ciascun contenitore viene programmato il servizio di raccolta, con vuotamento o ritiro/sostituzione secondo le frequenze standard o concordate, nel rispetto delle migliori garanzie di corretta gestione del rifiuto, tracciato in tutto il percorso che lo caratterizza.

Per tutti i servizi standard, inclusi nella tassa corrisposta al comune, viene richiesta esclusivamente la sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso del contenitore fornito.

Si precisa che nessuna visita, sopralluogo o preventivo di EA espletati nell'ambito del proprio compito istituzionale prevede oneri aggiuntivi da parte dell'utente.

Specifici servizi di ritiro rifiuti in grande quantità, con utilizzo di mezzi attrezzati (gru caricatore su autotreno), sono considerati su misura e sono attivabili su richiesta a corrispettivo.

2.1.8 Lo smaltimento dei rifiuti

Relativamente ai servizi di smaltimento in capo ad EA, svolti per l'intero bacino, si evidenzia che essi interessano i seguenti siti:

- l'impianto TMB;
- la discarica Taglietto 1;
- la discarica Taglietto 0.

Il rifiuto indifferenziato (CER 200301-02-03-07) raccolto presso i Comuni viene avviato a trattamento presso l'impianto TMB di Sarzano, di proprietà del gestore, autorizzato a trattare 109.000 t/anno di rifiuto (tra urbani e speciali). Per l'anno solare 2022, visti i valori di raccolta differenziata raggiunti a livello di bacino (circa 65%) ed in relazione alla messa a regime di progetti di implementazione e sviluppo sulla raccolta in alcuni territori della Provincia, la produzione complessiva attesa di rifiuto urbano conferibile all'impianto TMB viene ipotizzata in 37.000 t/anno.

Lo smaltimento dei residui di lavorazione prevede l'utilizzo della discarica di bacino "Taglietto 1". La tariffa industriale di smaltimento 2022, così come elaborata e presentata formalmente da EA alla Provincia in data 30/06/21, risulta pari ad € 87,07/t. Si precisa che la Provincia, in risposta e con nota prot. 24667 del 02/11/21, ha informato il gestore che ha inteso sospendere il procedimento di competenza per l'approvazione della tariffa di conferimento alla discarica Taglietto 1 alla luce delle novità introdotte dall'Autorità di Regolazione Arera (novità collegate al *metodo tariffario MTR2 per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo minimi*).

La discarica di Taglietto 1, di proprietà ed in gestione EA, detiene un volume utile da progetto generale, al netto del volume occupato dal rinterro dei rifiuti esumati con la bonifica, da destinare all'interramento di rifiuti "freschi" pari a 536.343 m³, comprensivo di 47.000 m³ relativi allo stoccaggio provvisorio su Taglietto 0 e destinati originariamente allo smaltimento nella discarica Taglietto 1.

In merito alla discarica Taglietto 0 (sito sostanzialmente esaurito ma non ancora in regime di post mortem) si evidenzia che nell'anno 2018 alla gestione minimale (solo attività di mantenimento in sicurezza) di tale sito non era direttamente preposta EA ma il Consorzio RSU, in forza della determina dirigenziale della Provincia di Rovigo n. 2139 del 21/09/2017. È noto altresì che il Consorzio Rsu (Consorzio azienda del bacino polesano, già individuato come Ente responsabile di bacino dalla normativa regionale prima dell'emanazione della legge regionale 31/12/2012 n. 52) non si è mai configurato formalmente come gestore della Taglietto 0 e che il costo delle attività consortili è stato sostenuto direttamente da EA in forza di apposita deliberazione dell'Assemblea consortile.

Durante il 2020 il CdB ha individuato in EA il nuovo gestore temporaneo dell'ex discarica Taglietto 0, provvedendo successivamente, sulla base del Piano Industriale aziendale approvato, ad affidarne il completamento delle opere di copertura finale (capping) e la sua post gestione per i trent'anni successivi.

2.1.9 Il trattamento dei rifiuti differenziati

Per quanto riguarda il rifiuto differenziato EA lo destina a vari impianti di trattamento, al fine di favorirne il riciclo ed il recupero; per alcuni d'essi l'identificazione avviene a cura dei rispettivi Consorzi di Filiera in altri casi da parte del gestore a seguito di procedure competitive. In relazione al metodo di raccolta espletato nel territorio comunale, che riconosce in quello della raccolta porta a porta il sistema più oneroso e complesso ma più efficace, i flussi differenziati vengono avviati alle filiere del sistema CONAI (ove presenti) affinché il materiale raccolto venga valorizzato sia in ambito di green economy che dal punto di vista prettamente economico. A tal proposito si evidenzia che EA è titolare della delega per la sottoscrizione delle Convenzioni con i seguenti Consorzi di Filiera del CONAI:

COMIECO (per carta e cartone)

COREVE (per vetro)

COREPLA (per plastica)

CdC RAEE (per apparecchiature elettriche ed elettroniche)

BIOREPACK (per imballaggi in plastica biodegradabile e compostabile).

Le rimanenti frazioni sono invece avviate a recupero/riciclo ricorrendo al libero mercato.

La scelta degli impianti di destino per il trattamento delle materie differenziate avviene mediante oculate selezioni ad esito di gare d'appalto, nelle quali vengono privilegiate le caratteristiche dei soggetti non solo in ordine agli aspetti economici ma anche e soprattutto all'esperienza, alla qualità (certificazioni), alla distanza (km zero), ecc.

Le principali filiere, parte delle quali appartenenti al circuito CONAI, provvedono al recupero di:

carta-cartone (contributo CONAI alla raccolta ed al trasporto)

vetro (contributo CONAI alla raccolta ed al trasporto)

plastica (contributo CONAI alla raccolta ed al trasporto)

umido (contributo CONAI alla raccolta)

verde

plastica e lattine

oli vegetali e minerali

RAEE

pile e batterie.

Per talune tipologie (sopra evidenziate) il Consorzio di filiera prevede un corrispettivo incentivante quale contributo sia alla raccolta sia al trasporto. Il contributo viene riconosciuto ad EA, che provvede al suo inserimento nel PEF del Comune (ARsc), ed è correlato ai quantitativi raccolti. Questa modalità è consentita in relazione alla delega che il gestore ha ricevuto per la sottoscrizione delle convenzioni con i singoli Consorzi di filiera e che si rinnova di anno in anno.

Sia i contributi dei Consorzi di filiera che i ricavi derivanti da eventuali vendite di materiale, rottami ferrosi, pile e batterie, RAEE, rientrano nei PEF comunali alle voci AR e ARsc a mitigazione dei costi di smaltimento/trattamento dei rifiuti del Comune, al netto dello sharing previsto dal metodo a favore del gestore.

Attualmente gli impianti di destino dei principali materiali raccolti sono i seguenti, i quali provvedono alla certificazione dei dati di conferimento ed alla lavorazione diretta/indiretta del rifiuto per la rigenerazione/trasformazione:

CARTA/CARTONE (CER 200101-150101)

IMPIANTI: CARTIERE DEL POLESINE, BADIA RECYCLING presso: Loreo (RO), Badia (RO)

CONSORZIO COMIECO

PLASTICA (CER 150106)

IMPIANTI: ARGECO, ECORICICLI VERITAS presso: Argenta (FE), Marghera (VE)

CONSORZIO COREPLA

VETRO (CER 200102)

IMPIANTI: JULIA VITRUM SPA presso: S. Vito al Tagliamento (PN)

CONSORZIO COREVE

LEGNO (CER 200138)

IMPIANTI: GRUPPO SAVIOLA, POLARIS presso: Sustinente (MN), Lama Pezzoli (RO)

RAEE (R1, R2, R3, R4, R5)

IMPIANTI: VARI presso: VARI

VARI

UMIDO (CER 200108)

IMPIANTI: ENIBIOCH4, FERTITALIA, BERICA UTILIA, SESA presso: Rovigo, Cerea (VR), Arzignano (VI), Este (PD)

VERDE (CER 200201)

IMPIANTI: ENIBIOCH4, GARDEN IMPIANTI, FERTITALIA, GHIDONI, AGRICER, BIOCALOS presso: Rovigo, Ceregnano (RO), Cerea (VR), Gaiba (RO), Ronco all'Adige (VR), Canda (RO)

Oltre al rifiuto sopracitato ulteriore materiale, sempre diverso da secco e ingombranti destinati al trattamento presso TMB e discarica, viene raccolto separatamente ed avviato a riciclo/recupero presso impianti autorizzati esterni al circuito CONAI: imballaggi misti, plastica diversa dall'imballaggio, rup, metalli, oli, toner, abbigliamento ed anche inerti. Gli ulteriori impianti di destinazione sono indicati nel PAA.

2.1.10 Gestione tariffe e rapporto con gli utenti

Nel corso del 2022 EA avrà in gestione diretta sette dei dodici sportelli previsti a regime per l'intera Provincia. Per tre di questi, Badia, Castelmassa e Rovigo, inaugurati tra la fine del 2021 ed i primi mesi del 2022 EA propone di procedere direttamente con la prima emissione delle bollette TARI per conto dei quattordici Comuni ad essi riferiti (salvo diverse indicazioni degli stessi).

Le attività di gestione 2022 relativamente a questo ambito operativo riguarderanno:

- a) gestione del rapporto diretto con gli utenti (inclusa la gestione reclami, utilizzando contestualmente il servizio di call center) per i cittadini serviti dai sette sportelli (159.870 cittadini, 72.070 utenze domestiche, 7.869 utenze non domestiche): oltre ai primi tre, Lendinara, Occhiobello, Polesella, Villadose;
- b) la gestione della banca dati che progressivamente sarà trasferita dai server dei Comuni, alimentata ed aggiornata per i sette sportelli di cui al punto a);
- c) la bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento per i primi tre sportelli (82.156 cittadini, 37.611 utenze domestiche, 4.855 utenze non domestiche);
- d) la rendicontazione degli incassi di cui al punto c) e l'eventuale attività di sollecito bonario.

Attività come l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale sono già attive ma verranno sviluppate nel corso dell'anno considerando l'evoluzione sia dei servizi che del regime tariffario prossimo futuri (TARIP).

Per quanto attiene all'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani EA si rende quotidianamente promotrice di azioni volte da un lato alla formazione ed educazione ambientale (scuole, eventi, punti informativi, comunicazione sui media, ecc.) dall'altro alla repressione di comportamenti non corretti accertati sul territorio da personale qualificato (guardie ecologiche).

2.2 Altre informazioni rilevanti

Per quanto attiene al gestore si illustrano le seguenti informazioni.

2.2.1 Stato Giuridico Patrimoniale

EA Srl è stata costituita in data 24/08/2012 (con effetto dal 31/08/2012) con atto di fusione per unione di due Società precedentemente attive quali gestori del ciclo integrato dei rifiuti urbani della Provincia di Rovigo:

ASM Ambiente Srl gestore del Comune di Rovigo

ECOGEST Srl gestore di 49 Comuni della Provincia di Rovigo

Al momento della costituzione, e fino al 31/12/2018, il capitale sociale di EA era di € 5.000.000,00 i.v. ripartito come segue:

Comune di Rovigo 66%

Consorzio RSU 34% (Consorzio di cui facevano parte tutti i 50 Comuni della Provincia di Rovigo).

Dal 01/01/2019 e per tutto l'anno, a seguito di operazione di conferimento del ramo aziendale operativo del Consorzio RSU in EA, il capitale sociale è risultato di € 8.594.911,00 i.v. così ripartito:

Comune di Rovigo 38,60 %

Consorzio RSU 61,40%.

Con atto di fusione inversa del 17/12/2020, Il Consorzio RSU è stato incorporato da EA con ripartizione del capitale sociale tra tutti i Comuni della Provincia. Pertanto dal 01/01/2021 a tutt'oggi il capitale sociale risulta così ripartito:

COMUNI	nuovo assetto societario €	nuovo assetto societario %
ADRIA	430.783,00	5,0121%
ARIANO POLESINE	107.696,00	1,2530%
ARQUA' POLESINE	64.618,00	0,7518%
BADIA POLESINE	236.931,00	2,7566%
BAGNOLO DI PO	21.539,00	0,2506%
BERGANTINO	64.618,00	0,7518%
BOSARO	43.078,00	0,5012%
CALTO	21.539,00	0,2506%
CANARO	64.618,00	0,7518%
CANDA	21.539,00	0,2506%
CASTELGUGLIELMO	43.078,00	0,5012%
CASTELMASSA	86.157,00	1,0024%
CASTELNUOVO BARIANO	64.618,00	0,7518%
CENESELLI	43.078,00	0,5012%
CEREGNANO	86.157,00	1,0024%
CORBOLA	64.618,00	0,7518%
COSTA DI ROVIGO	64.618,00	0,7518%
CRESPINO	43.078,00	0,5012%
FICAROLO	64.618,00	0,7518%
FIESSO UMBERTIANO	86.157,00	1,0024%
FRASSINELLE POLESINE	43.078,00	0,5012%
FRATTA POLESINE	64.618,00	0,7518%
GAIBA	21.539,00	0,2506%
GAVELLO	43.078,00	0,5012%
GIACCIANO CON BARUCHELLA	43.078,00	0,5012%
GUARDA VENETA	21.539,00	0,2506%
LENDINARA	258.470,00	3,0072%
LOREO	86.157,00	1,0024%
LUSIA	86.157,00	1,0024%
MELARA	43.078,00	0,5012%
OCCHIOBELLO	236.931,00	2,7566%
PAPOZZE	43.078,00	0,5012%
PETTORAZZA GRIMANI	43.078,00	0,5012%
PINCARA	21.539,00	0,2506%
POLESELLA	86.157,00	1,0024%
PONTECCHIO POLESINE	43.078,00	0,5012%
PORTO TOLLE	215.392,00	2,5060%
PORTO VIRO	323.088,00	3,7591%
ROSOLINA	129.235,00	1,5036%
ROVIGO	4.394.771,00	51,1322%
SALARA	21.539,00	0,2506%
SAN BELLINO	21.539,00	0,2506%
SAN MARTINO DI VENEZZE	86.157,00	1,0024%
STIENTA	64.618,00	0,7518%
TAGLIO DI PO	172.313,00	2,0048%
TRECENTA	64.618,00	0,7518%
VILLADOSE	107.696,00	1,2530%
VILLAMARZANA	21.539,00	0,2506%
VILLANOVA DEL GHEBBO	43.078,00	0,5012%
VILLANOVA MARCHESANA	21.539,00	0,2506%
TOTALE	8.594.911,00	100,00%

In data 31/01/2021 il CdB di Rovigo ha deliberato l'affidamento del ciclo integrato dei rifiuti fino al 31/12/2050.

Non sussistono procedure fallimentari, concordati preventivi e altri procedimenti concorsuali a carico di EA Srl.

2.2.2 Ricorsi Pendenti

Non vi sono ricorsi contro l'affidamento in essere.

2.2.3 Sentenze passate in giudicato

Non vi sono sentenze passate in giudicato nel corso dell'ultimo anno.

3 DATI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'AMBITO TARIFFARIO

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In data 30/01/21 il CdB di Rovigo ha rinnovato l'affidamento ad EA fino a tutto il 2050, regolato anche con la stipula del nuovo contratto di servizio sottoscritto in data 02/03/21 da EA e dall'Assemblea di Bacino.

Il rinnovo dell'affidamento è stato possibile anche grazie alla redazione da parte del gestore EA di un Piano Industriale, in attinenza con quanto indicato nel Piano d'ambito Provinciale, i cui contenuti riguardano significativi progetti di sviluppo in ordine a servizi ed impiantistica.

Il 2022 rappresenta l'anno dello start up per l'apertura degli sportelli. Come previsto dal contratto di servizio per la fase transitoria EA ha avviato già nel corso del 2021 la complessa progettualità che, per step successivi sia in ordine all'operatività che all'ambito territoriale, porterà ad "assorbire" progressivamente l'intera gestione delle tariffe ed il rapporto con gli utenti, ad oggi sostanzialmente ancora in capo ai Comuni.

Poiché tra gli obiettivi maggiormente rilevanti vi è l'applicazione, su scala provinciale, della tariffa puntuale TARIP il programma operativo non può limitarsi alla mera apertura degli sportelli ma deve iniziare il proprio processo applicativo dalla ristrutturazione complessiva del servizio, mediante introduzione di sistemi per la lettura dei dati sulla raccolta rifiuti, direttamente attribuiti alla singola utenza. Si è pertanto provveduto ad una prima fase di acquisto di contenitori dedicati, dotati di sistemi di lettura, alla loro distribuzione ed abbinamento all'utenza, alla gestione informatica dei dati. Tra gli investimenti non solo contenitori dotati di trasponder ma anche attrezzature e mezzi per la lettura dei dati all'atto della raccolta e la contestuale trasmissione degli stessi alle centrali informatiche. Nel PAA viene rappresentato il programma completo di apertura degli sportelli.

Il 2022 rappresenta anche l'anno di ripresa del "progetto Rovigo". Il capoluogo polesano è stato infatti interessato negli ultimi anni da un'evoluzione significativa nel servizio di raccolta, con passaggio dalla modalità stradale a quella porta a porta nelle frazioni cittadine e nelle aree commerciali più importanti del capoluogo. Nel corso di quest'anno tale processo verrà esteso anche nei quartieri e nel centro storico della città; le modalità operative affrontano aspetti complessi di sviluppo al fine di soddisfare ogni specifica situazione, differenziando soprattutto organizzazione e modalità tra i quartieri, serviti con modalità porta a porta, e centro storico, servito principalmente con isole stradali con calotte. Il progetto completo, contenente anche il piano di start up, viene allegato al PAA.

Per quanto riguarda i servizi EA procederà, nel corso del 2022, con modalità in continuità rispetto al passato ma si pone l'obiettivo di avviare momenti in incontro e di confronto con le amministrazioni comunali, sotto il diretto coordinamento del CdB, volte a definire puntualmente gli aspetti di dettaglio ancora presenti nel piano industriale e nel contratto (spazzamento, netturbino di quartiere, mantenimento e decoro, ...).

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Per l'intero periodo contrattuale EA, in attinenza con quanto indicato nel Piano d'ambito Provinciale, ha redatto un Piano Industriale trentennale i cui contenuti riguardano i progetti di sviluppo dei servizi in relazione:

- alla condizione di partenza nelle sue specificità;
- alla necessità di uniformare e standardizzare il più possibile i servizi nell'intero territorio, pur mantenendo alcune peculiarità (aree ad alta, media o bassa complessità);
- agli obiettivi del piano (prescrizioni Piano Rifiuti);
- alla progressione realizzativa con cui andranno a completarsi tutte le fasi operative.

Tra gli obiettivi principali e che riguardano tutto il territorio c'è sicuramente quello di garantire standard quantitativi e qualitativi elevati fornendo condizioni operative ed economiche eque ed equivalenti a tutti i cittadini dell'intero territorio polesano.

In ottemperanza alle disposizioni dell'Autorità, che con deliberazione 15/2022/R/RIF, Allegato A (TQRIF), ha pubblicato lo schema regolatorio per definire indicatori e livelli di qualità contrattuale e tecnica del servizio, EA si sta adoperando per migliorare il monitoraggio dei flussi informativi, sia al fine di rendere più completa e tempestiva l'attività di rendicontazione che per implementare tutte le procedure in essere dotandole di strumenti flessibili atte alla raccolta delle informazioni necessarie.

Poiché uno degli ambiti più coinvolti nella gestione dei processi regolati di qualità è quella del rapporto con gli utenti, in questa fase di progettazione e di start up degli sportelli, EA ha impostato sia la formazione del proprio personale che le procedure di gestione delle pratiche con un duplice obiettivo, quello di processare in maniera puntuale le stesse e quello di tracciarne gli elementi al fine della loro valutazione in termini di qualità e di soddisfazione del cliente.

Attualmente non sono state ancora attivate indagini ricognitive strutturate da parte del gestore utili ad evidenziare il grado di soddisfazione dell'utente. Sono altresì operativi due strumenti, rappresentati dal call center (numero verde) e dall'APP aziendale, che consentono al cittadino di prendere contatto con il gestore per comunicare situazioni e necessità e, quando possibile, per ottenere risposte immediate. L'Amministrazione Comunale, per quanto attiene al target dei servizi offerti, si interfaccia quotidianamente con il gestore per collaborare in ordine alle necessità o ad eventuali disfunzioni, rappresentando in tal modo, congiuntamente agli utenti, il vero strumento di monitoraggio sulla qualità dei servizi ricevuti.

Sia le nuove procedure destinate agli sportelli, oggetto di approvvigionamento, sia il personale impiegato nelle attività di call center, saranno organizzati per fornire risposte complete e corrette. Ogni informazione dovrà quindi essere registrata e dovrà permettere di valutare l'efficacia dell'azione aziendale in relazione agli standard ed ai livelli di qualità voluti. Fondamentale sarà inoltre la gestione dei reclami che, una volta processati ed analizzati, dovrà mettere nelle condizioni il gestore di stabilire, oltre al diritto al risarcimento per eventuali disservizi, anche responsabilità in seno alla propria organizzazione.

Il modello introdotto da Arera spazia tra l'ambito operativo, servizi erogati al singolo ed al territorio, e l'ambito del rapporto con gli utenti, diretto ed indiretto. EA è impegnata per certificare che tutti gli "obblighi di servizio" siano previsti e gestiti secondo elevati standard di qualità e procedure verificabili e sicure.

3.1.2.1 Costi Covid

Il protrarsi della pandemia Covid determina, in ambito operativo, l'obbligo di mantenere attive alcune modalità di erogazione del servizio già attuate a far data dal 2020: sanificazione giornaliera dei mezzi

utilizzati, utilizzo di DPI e sistemi di protezione monouso, sanificazione di locali, procedure per l'accesso ai locali da parte degli addetti e di soggetti terzi, ...

Nel riscontrare l'assenza di una previsione economica nell'MTR2 si ritiene doveroso precisare che quanto sostenuto dal gestore non troverà l'opportuna copertura nello schema RDT. Si invita l'ETC a considerare tale effetto, per nulla irrilevante, nelle valutazioni che gli competono.

3.1.2.2 COI e C116

Per quanto attiene ad eventuali esigenze in ordine a costi previsionali e C116 il gestore EA non ritiene di evidenziarne effetti economici significativi, motivandone la scelta nel fatto che da un lato riconosce nell'apertura degli sportelli un subentro alle attività dei Comuni, pur con effetti economici non completamente neutralizzabili, e dall'altro non avendo tuttora elementi concreti per valutare conseguenze tangibili sui servizi provocate dall'introduzione del DLgs 116/20.

In merito al DLgs 116/20, in coordinamento con il CdB ed in accordo con il Comune di Porto Tolle, EA ha preso atto della probabile fuoriuscita dal circuito dei rifiuti urbani delle utenze appartenenti al settore della pesca che, così come espressamente citato dal decreto, concorrono alla produzione di rifiuto speciale. L'interruzione nell'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, e successivo smaltimento, presso queste utenze a far data dai primi mesi dell'anno si prevede comporti un minor costo del servizio per il gestore: tale economia, quantificata in € 78.700/anno, è stata detratta dai costi riconosciuti per l'anno 2022 (9 mesi) e 2023 mediante inserimento alla voce CO116 con segno negativo, con attribuzione puntuale al Comune di Porto Tolle.

3.1.2.3 Grado di impurità frazioni merceologiche

Per quanto attiene all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo EA, in qualità di gestore per il servizio di raccolta e trasporto, non possiede impianti di trattamento propri né strumenti a valle che possano contribuire al miglioramento qualitativo del rifiuto poi conferito agli impianti terzi; EA svolge altresì attività a monte di comunicazione e formazione rivolte costantemente all'utenza per migliorare il conferimento del rifiuto e da successive azioni di controllo e repressione dei comportamenti scorretti. A tal fine ogni anno EA "investe" risorse economiche nella comunicazione e attraverso strumenti convenzionali, i calendari della raccolta, e progetti mirati, campagne informative e progetti scuole, diffonde la cultura della raccolta differenziata e ne amplifica le modalità e gli effetti (economici ed ambientali).

Il grado di impurità delle frazioni merceologiche conferite è sicuramente un parametro di riscontro per valutarne la qualità. COREPLA è il solo Consorzio di filiera che lo comunica (essendo EA delegata COREPLA per tutti i Comuni del bacino) e che lo utilizza ai fini delle valutazioni economiche, vincolando le fasce di contributo al raggiungimento di livelli minimi di qualità. Il dato relativo al grado di impurità viene rilevato a livello di bacino ottimale (non potendolo attribuire al singolo Comune in quanto il materiale, dopo la pesata, è oggetto di travaso e di commistione con il rifiuto degli altri Comuni della Provincia per l'ottimizzazione dei carichi e dei trasporti) ed è stato:

- nel 2019: 20,06%
- nel 2020: 20,15%
- nel 2021: 18,72%.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Per quanto attiene alla gestione caratteristica, EA attinge a fonti di finanziamento di capitale proprio derivanti dai canoni mensili fatturati ai Comuni serviti (cash flow). Nella vigenza del metodo normalizzato di cui al DPR

158/99, detti canoni vengono fatturati in acconto (riferendosi al PEF precedente) fino all'approvazione dei nuovi PEF da parte dei Comuni.

Per quanto attiene al finanziamento degli investimenti pianificati a livello di Bacino, come da tabella sotto riportata, essi hanno attinto a:

fonti di capitale proprio

il 48,88% sul realizzato 2017

il 54,35% sul realizzato 2018

il 54,26% sul realizzato 2019

il 71,38% sul realizzato 2020

fonti di finanziamento di terzi (mutui/finanz. bancari):

il 46,21% sul realizzato 2017

il 30,99% sul realizzato 2018

il 39,35% sul realizzato 2019

il 6,72% sul realizzato 2020

Parte degli investimenti, riguardanti soprattutto l'acquisto di mezzi ed attrezzature, vengono affrontati mediante sottoscrizione di leasing con pagamento di canoni periodici:

il 4,91% sul realizzato 2017

il 14,66% sul realizzato 2018

il 6,38% sul realizzato 2019

il 21,90% sul realizzato 2020.

Per quanto attiene al programma di attuazione degli investimenti previsti nel PI EA sarà supportata da Cassa Centrale Banca. EA ha infatti aggiudicato ad un pool di banche, comprese alcune del territorio come Banca del Veneto centrale e Banca Adria Colli Euganei coordinate da CASSA CENTRALE BANCA, l'operazione che supporterà finanziariamente nel periodo 2021–2025 il piano di investimenti previsti nel PI già approvato dall'Assemblea del CdB di Rovigo.

L'operazione di finanziamento, del valore di 22 milioni di euro ha una durata complessiva di 9 anni e si caratterizza per essere di tipo chirografario, ovvero nessuna garanzia se non il preciso rispetto dei parametri del PI e dei covenants finanziari tipici di questi finanziamenti. Si rileva inoltre anche l'assenza di garanzia bancaria in forma di lettera di patronage da parte dei Comuni soci di EA, che risultano pertanto sollevati da ogni onere e/o responsabilità in merito a questa operazione finanziaria.

L'importante operazione finanziaria si inserisce, unitamente alle linee di finanziamento previste dal PNRR e alle disponibilità di cassa di EA, nel contesto degli investimenti del valore complessivo di 81 milioni di euro previsti nell'arco di durata del PI, utili al raggiungimento delle elevate performance impiantistiche, tecnologiche ed informatiche richieste dal PI di EA ed il contratto di servizio con il CdB di Rovigo, con particolare riferimento agli investimenti necessari per la meccanizzazione, geolocalizzazione e informatizzazione del servizio di raccolta attraverso l'acquisto di nuovi mezzi e nuovi contenitori in previsione dell'applicazione della tariffa puntuale, la realizzazione di nuovi ecocentri e l'adeguamento di quelli esistenti

per un valore di oltre 42 milioni di euro e per la realizzazione e/o revamping degli impianti industriali di recupero, trattamento e smaltimento dei rifiuti, per circa 39 milioni di euro.

Le positive potenziali ricadute, derivanti dalle attività previste dal piano degli investimenti riguardano in particolar modo l'incremento delle raccolte differenziate per poter arrivare alla soglia dell' 80% di RD e una conseguente diminuzione dei rifiuti indifferenziati che possa attestarsi attorno ai 65/70 kg/anno per abitante, la tracciabilità dei servizi e la trasparenza nel rapporto con l'utenza con l'atteso avvio della tariffa puntuale, il miglioramento dell'organizzazione e della sicurezza per i lavoratori e minori impatti ambientali in relazione alle attività di recupero di materie negli impianti ed ai servizi svolti.

EA, per il conseguimento degli obiettivi previsti dal PI, intende ispirarsi ai criteri ambientali sociali e di governo e a quelli per lo sviluppo sostenibile, approvati dall'assemblea generale dell'ONU per favorire lo sviluppo dell'economia circolare, le iniziative di sostenibilità ambientale e la transizione energetica, garantendo nel medio periodo l'adesione agli obiettivi di Agenda 2030 per garantire la sostenibilità ambientale, sociale ed economica al territorio polesano.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF, redatto in conformità al modello di cui alla Determina 2/DRIF/2021, sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo regolatorio (2022-25) in coerenza con i criteri disposti dall'MTR2 all'art. 7, comma 2; tali dati, di competenza del gestore EA, sono imputati sulla base dei dati di bilancio dell'anno a-2 (2020) e dell'anno a-1 (2021) che, non essendo chiuso, utilizza dati di forecast, come illustrato nei paragrafi seguenti.

3.2.1 Dati di conto economico

Ai fini della determinazione dei valori economici sono stati seguiti i procedimenti di calcolo previsti dal MTR2 (allegato A della Delibera 363/2021), che hanno permesso di determinare nell'ordine:

- le componenti della TV (CRT, CTS, CTR, CRD, costi operativi variabili previsionali-incentivanti, AR, ARsc) che, prendendo origine dall'anno a-2 e a-1, sono stati riclassificati sulla base dei criteri di riconoscimento ed "inflazionati" in proiezione anno a e successivi;
- la componente RC_{totTV} quale componente a congruaggio relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse;
- le componenti della TF (CSL, CARC, CGG, CCD, COAL) che, prendendo origine dall'anno a-2 e a-1, sono stati riclassificati sulla base dei criteri di riconoscimento ed "inflazionati" in proiezione anno a e successivi;
- le componenti, sempre della TF, AMM con utilizzo di deflatore degli investimenti fissi lordi e della vita utile regolatoria dei cespiti; ACC secondo le limitazioni previste per tipologia ed impatto economico; R ed RLIC con applicazione del tasso di remunerazione del capitale investito e le condizioni massime di riconoscimento così come per le immobilizzazioni in corso;
- le componenti della TF costi operativi fissi previsionali-incentivanti;
- la componente RC_{totTF} quale componente a congruaggio relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse.

Anche per l'anno 2022, ai fini dell'applicazione del MTR2, EA ha utilizzato uno strumento evoluto messo a disposizione da Anea in anticipo, ma comunque allineato, rispetto al rilascio dello strumento ufficiale di Arera, una suite di calcolo che attraverso l'inserimento dei dati base provvede al controllo ed all'elaborazione degli stessi così come previsto dal metodo Arera.

Il tool di calcolo, per la sezione utilizzabile dal gestore dei servizi, è stato fornito unitamente ad una guida alla stesura per accompagnare il compilatore verso un corretto utilizzo.

Per quanto attiene ai dati richiesti il gestore EA ha provveduto all’inserimento dei dati relativi ai Comuni serviti ed alle attività espletate (vedi paragrafo 2.1.1), ed ha poi provveduto a riportare fedelmente i dati di conto economico e stato patrimoniale degli ultimi quattro esercizi chiusi (2017-2018-2019-2020) e di forecast 2021.

Il lavoro maggiormente complesso è stato quello di riclassificare il conto economico consuntivo dell’anno a-2 (2020) splittando le singole poste economiche secondo le classificazioni richieste che, di fatto, rispecchiano più ambiti:

la classificazione di bilancio (schema CEE)

la classificazione delle nuove poste di cui all’appendice 1 del MTR2

In relazione a tale aspetto il gestore ha provveduto in prima fase ad escludere le poste economiche non riconosciute ed in seconda fase alla classificazione delle poste riconosciute secondo lo schema utilizzato.

Per quanto attiene alle esclusioni il gestore dichiara che:

- non sono presenti “attività extra ciclo RU” 2020;
- tra le “attività diverse” sono stati inseriti ricavi e costi riguardanti la gestione di servizi cosiddetti “business”, ossia quei servizi offerti a soggetti privati che hanno rivolto le richieste di servizio ad EA, previo pagamento di corrispettivo; in questa sezione sono stati inserite inoltre le penali applicate ai fornitori per inadempimenti nell’erogazione di servizi contrattualizzati;
- tra le poste straordinarie indivisibili il gestore ha inserito sopravvenienze, plus/minusvalenze e insussistenze sia dell’attivo che del passivo, i rimborsi ricevuti a vario titolo, gli oneri finanziari addebitati ai Comuni per ritardati pagamenti sulle fatture attive del gestore.

In ordine alla ripartizione puntuale alle voci CEE delle poste economiche dei 50 Comuni gestiti, poiché il gestore riferisce ad un bilancio unico ed indiviso, sono stati utilizzati driver di ripartizione corrispondenti al peso in % di ciascuna categoria (es. CSL) di ciascun Comune sul totale aziendale. Il peso assegnato a ciascuna voce (vedi elaborato fonte dei dati MTR2, che ne evidenzia il calcolo) impatta su tutte le poste economiche di ricavo e di costo ad essa riconducibili. In seguito dettaglio circa i drivers utilizzati.

Si è quindi provveduto alla rilevazione delle poste economiche rettificative per categorie:

- accantonamenti in eccesso a norme tributarie, esclusi quelli ammessi all'art. 16 (su temi vari, cause, fornitori, ecc.)
- oneri straordinari
- oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi
- oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché costi per il contenzioso in cui l'impresa sia risultata soccombente
- spese di rappresentanza
- costi sostenuti per il conseguimento degli obiettivi (target) associati ai costi operativi incentivanti (COIT_F e COIT_V)

Non sono stati indicati tra le poste rettificative i costi per l’emergenza COVID sostenuti nel corso del 2020 in quanto non sono state utilizzate le poste COV_F e COV_V nel PEF 2020.

3.2.1.1 Drivers - Per l'imputazione dei costi e dei ricavi ai singoli Comuni, in relazione alla nuova metodologia che non trae più origine da processi previsionali ma deriva da valori economici storici (anno a-2), il criterio utilizzato è quello del peso, in termini %, di ciascuna classe di costo di ciascun Comune rispetto al bilancio consuntivo complessivo aziendale e derivante dalle analisi di contabilità analitica.

Per quanto attiene al sistema generale il metodo adottato è misto e contempla i seguenti principi:

- attribuzione diretta al centro di costo del singolo Comune per ricavi e costi cosiddetti "diretti", in caso di certezza nell'attribuzione dell'intero ricavo/costo al Comune interessato;
- ripartizione con utilizzo di drivers per tutte le componenti di ricavo e di costo di non diretta attribuzione. Di seguito si provvede a descriverli in forma sintetica.

In via preliminare si precisa che la registrazione contabile dei documenti da parte di EA, siano essi fatture piuttosto che semplici movimenti di prima nota piuttosto che scritture di rettifica e/o di fine anno, viene contestualmente abbinata all'attribuzione del pertinente centro di costo (in seguito solo cdc):

mediante attribuzione diretta, ossia assegnando al singolo Comune (cdc) ricavi e costi di univoca competenza per le seguenti voci:

ricavi: servizi extra erogati ai Comuni, ricavi per progettazioni, vendita materiali;

costi: materiali destinati a rivendita, sacchi, servizi di mantenimento degli ecocentri, raccolta rifiuti affidata a ditte terze, gestione ecocentri affidata a ditte terze, distribuzione materiali, ammortamento beni specifici dei comuni;

i cdc possono essere "finali", ossia i 50 Comuni serviti, oppure possono essere "intermedi", ossia centri intermedi "di appoggio" per una successiva fase di lavorazione. I cdc intermedi sono l'officina/manutenzione, la logistica e il magazzino, le basi operative, le stazioni di travaso; le risorse economiche ivi allocate vengono analizzate e successivamente ripartite ai cdc finali tramite l'impiego dei seguenti drivers di ripartizione: ore di lavoro uomo, ore di impiego mezzi, numero di utenze complessive, numero di utenze in proporzione all'incidenza sulle basi e sulle stazioni di travaso;

per ricavi e costi di tipo industriale, ossia per risorse di tipo non generale, nel caso di utilizzo di centri di costo intermedi si utilizzano drivers di ripartizione "algebrici", cioè caratterizzati da parametri numerico/quantitativi verificabili. Tra i più significativi evidenziamo:

il numero di ore lavoro (di uomini e di mezzi), utilizzate per ripartire il costo del personale operativo addetto alle attività di spazzamento o raccolta, oppure per ripartire il costo di ammortamento e di manutenzione dei mezzi e dei contenitori impiegati nelle medesime attività, il consumo dei carburanti;

le tonnellate di rifiuto raccolte in ciascun Comune per l'attribuzione di ricavi e costi collegati alle singole tipologie di rifiuto: utilizzate per i contributi dai Consorzi di filiera, costo per lo smaltimento e il trattamento di tutti i rifiuti (inclusi i costi accessori ad essi connessi: ecotassa, contributo ambientale alla discarica, analisi sui rifiuti);

il numero di sacchi consegnati e numero di utenze vengono utilizzati per la ripartizione del costo di acquisto e di distribuzione di calendari e sacchi;

il numero di utenti serviti dalla raccolta del verde, specifico e diverso rispetto alla totalità dei contribuenti, utilizzato per la corretta allocazione dei costi attinenti a questo specifico servizio;

per voci straordinarie (tra i ricavi), e fitti e locazioni, materiali d'ufficio, organi societari, sistemi gestionali, utilities generali, talune prestazioni professionali, costi per la sicurezza e polizze assicurative generali, servizi vari generali, costi della gestione amministrativa, talune imposte e tasse indirette,

accantonamenti generali, interessi passivi ed oneri straordinari, taluni ammortamenti e imposte e tasse (per quanto riguarda i costi d'esercizio) si utilizzano drivers "generici", i principali dei quali sono rappresentati da:

numero di utenze servite nel territorio, domestiche e non domestiche;

fatturato al Comune: quest'ultimo utilizzato soprattutto per l'allocazione di risorse di tipo patrimoniale/finanziario.

Qui di seguito un breve riepilogo dei driver utilizzati per i singoli servizi fino al 2020:

- per le basi operative: il numero di utenze del Comune rapportato, in termini %, al numero di utenze complessive dei Comuni riferiti alla stessa base;
- per gli ecocentri: attribuzione in via diretta per i "costi diretti" come le utenze (se intestate ad EA), le spese di manutenzione, i consumi, gli ammortamenti; ripartizione del costo del personale mediante utilizzo del driver "ore lavoro" rappresentate dal nastro orario di apertura dell'ecocentro comprensive dei tempi di trasferimento del personale da e verso la base di riferimento;
- per l'ecocamion: per il costo del personale mediante utilizzo del driver di ripartizione "ore lavoro" e per il costo del mezzo mediante il driver di ripartizione "ore mezzo" (per consumi, manutenzione, ammortamento), entrambe rappresentate dal nastro orario di servizio dell'ecocamion comprensive dei tempi di trasferimento da e verso la base di riferimento;
- per lo spazzamento: per il costo del personale mediante utilizzo del driver di ripartizione "ore lavoro" e per il costo del mezzo mediante il driver di ripartizione "ore mezzo" (per consumi, manutenzione, ammortamento), entrambe rappresentate dal nastro orario di servizio;
- per i servizi mercatali: per il costo del personale mediante utilizzo del driver di ripartizione "ore lavoro" e per il costo del mezzo mediante il driver di ripartizione "ore mezzo" (per consumi, manutenzione, ammortamento), entrambe rappresentate dal nastro orario di servizio;
- per la raccolta differenziata: attribuzione in via diretta se servizio espletati da ditte terze appaltatrici, invece attribuzione in via indiretta per il costo del personale aziendale mediante utilizzo del driver di ripartizione "ore lavoro" e per il costo del mezzo mediante il driver di ripartizione "ore mezzo" (per consumi, manutenzione, ammortamento), entrambe rappresentate dal nastro orario di servizio;
- per i costi di smaltimento: attribuzione sulla base delle tonnellate annualmente conferite;
- per i costi di comunicazione ambientale: mediante utilizzo del driver numero utenze per le spese dei calendari e delle brochure informative nonché per gli annunci sui media; con attribuzione diretta per iniziative svolte presso le scuole e per le campagne dedicate ad ambiti peculiari, fra le quali per esempio la raccolta porta a porta presso le frazioni del Comune di Rovigo e le campagne per le iniziative realizzate presso le località turistiche del Comune di Rosolina.

Peculiare il trattamento dei costi di gestione degli impianti TMB e discarica T1 e, dal 2020, anche i costi della Taglietto 0. I costi vengono provvisoriamente concentrati ed allocati in cdc dedicati (TMB e T1-T0) per entrare nelle competenze dei singoli PEF comunali in rapporto alle quantità smaltite di rsu da ciascun Comune. Con tale modalità tutti questi costi di gestione possono trovare corretta allocazione nei CTS.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Premettendo che l'attuale dotazione impiantistica di EA per la gestione dei rifiuti consiste nell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) del rifiuto indifferenziato, nella discarica per la messa a dimora di rifiuti urbani e speciali e nell'impianto di fitodepurazione (quest'ultimo al momento non operativo in quanto necessita di significative attività di manutenzione straordinaria) si rappresenta che il ciclo di

trattamento/smaltimento del rifiuto indifferenziato non è collegato al momento a cicli di produzione energetici. Tale prospettiva è altresì contemplata nel piano industriale di EA, ma sarà tema di valutazione nei prossimi anni, atteso che il panorama impiantistico aziendale vedrà uno sviluppo significativo sia in ordine al numero che alla tipologia dei nuovi impianti previsti.

Per quanto attiene altresì alle materie differenziate, nella totalità dei processi, il materiale conferito diviene oggetto di valorizzazione ed è funzionale all'abbattimento totale o parziale degli oneri di trasporto e trattamento; i flussi vengono pertanto avviati agli impianti autorizzati, selezionati e affidati mediante apposite gare d'appalto. La valorizzazione delle materie determina ricavi per il gestore e questi sono soggetti a sharing nei PEF comunali, parametro che stabilisce la ripartizione del beneficio economico, derivante da tale processo, tra gestore e utente.

Il valore base 2020 da cui sono state prodotte le previsioni economiche 2022 fa riferimento a:

a) AR per € 7.276.994 che comprende tra le voci principali:

- ricavi su libero mercato (contributi al trasporto: € 506.796):

contributo trasporto cartone (racc. selettiva)	16.770
contributo trasporto plastica	430.565
contributo trasporto vetro	17.063
contributo trasporto carta (racc. congiunta)	42.398
	506.796

- i ricavi da smaltimento di rifiuti speciali (€ 6.770.198) in coerenza con la definizione di AR ("componenti di ricavo ottenute avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato"):

smaltimento rsa con alta densità umido (1^ fascia) a TMB	1.128.873
smaltimento rsa (sep) (1^ fascia) a TMB	1.036.583
smaltimento rsa (sep) (2^ fascia) a TMB	46.476
smaltimento rsa (sep) (4^ fascia) a TMB	245.546
smaltimento rsa a discarica T1	4.130.856
ecotassa	120.664
omologa rifiuti	61.200
	6.770.198

b) ARsc per € 2.996.010, includendo i contributi ricevuti per la raccolta e la vendita di materiale.

Fanno capo a questi ricavi le principali filiere COMIECO, RILEGNO, COREVE e COREPLA, e dal 2021 BIOREPACK. Questi ricavi, nelle modalità e quantità riconosciute dal MTR, incidono positivamente sul PEF Comunale in rapporto alle quantità prodotte dal Comune per ciascuna tipologia di rifiuto differenziato:

vendita mat.: carta fms	25.658
vendita mat.: rottami metallici	100.147
vendita mat.: VPL	841
vendita mat.: olio vegetale	28.485
vendita mat.: ferrosi da selezione multimateriale	107.329
vendita mat.: accumulatori esausti	5.592
contributi Consorzio: legno	11.398
contributi Consorzio: carta selettiva	449.734
contributi Consorzio: carta congiunta	370.434
contributi Consorzio: RAEE	80.141
contributi Consorzio: vetro	461.480
contributi Consorzio: batterie al pb e pile	8.454
contributi Consorzio: plastica	1.346.315
	2.996.010

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Per quanto attiene alle componenti di costo previsionali, ed in particolare per le componenti CO₁₁₆ e CQ_{EXP}, nonché dei CO_{EXP} si rimanda a quanto descritto nel paragrafo 3.1.2.2.

In relazione al ruolo di EA, che a partire dall'anno 2022 si affiancherà, e progressivamente sostituirà, il Comune come gestore del "servizio di rapporto con l'utenza" e delle tariffe, sono stati inseriti i costi previsionali CARC in coerenza con le valutazioni economiche alla base del PI.

Di seguito la tabella con i valori economici per ciascun Comune:

ANNO 2022							valori imponibili	
	abitanti	UD	UND	MESI SPORTEL LO	SPORTELLO €	BOLLETTAZIONE €	TOT CARC X COMUNE	
	229.652	107.560	11.995		655.886	111.201	767.087	
BADIA POL.	9.995	4.324	701	12	56.279	13.529	69.807	
BAGNOLO PO	1.200	549	39	12	6.757	1.624	8.381	
CANDA	869	385	37	12	4.893	1.176	6.069	
GIACCIANO B.	2.055	935	118	12	11.571	2.782	14.353	
TRECENTA	2.583	1.187	139	12	14.544	3.496	18.040	
CASTELGUGL.	1.502	991	59	10	7.048	2.033	9.081	
CASTELMASSA	3.972	1.832	197	11	20.501	5.376	25.878	
BERGANTINO	2.463	1.041	138	11	12.713	3.334	16.046	
CALTO	681	307	26	11	3.515	922	4.437	
CASTELNOVO B.	2.628	1.080	91	11	13.564	3.557	17.121	
CENESELLI	1.571	680	51	11	8.109	2.126	10.235	
MELARA	1.709	846	119	11	8.821	2.313	11.134	
SALARA	1.084	481	31	11	5.595	1.467	7.062	
LENDINARA	11.484	4.782	500	7	37.720	-	37.720	
FRATTA POL.	2.527	1.030	117	7	8.300	-	8.300	
LUSIA	3.365	1.292	89	7	11.053	-	11.053	
S. BELLINO	1.060	501	47	7	3.482	-	3.482	
VILLANOVA G.	1.961	823	108	7	6.441	-	6.441	
OCCHIOBELLO	11.949	5.616	546	7	39.247	-	39.247	
FICAROLO	2.177	996	123	10	10.215	-	10.215	
FIESSO U.	3.885	1.799	137	7	12.761	-	12.761	
GAIBA	990	439	32	10	4.645	-	4.645	
PINCARA	1.100	652	57	7	3.613	-	3.613	
STIENTA	3.172	1.389	145	10	14.884	-	14.884	
POLESELLA	3.725	1.685	149	4	6.991	-	6.991	
ARQUA' POL.	2.640	1.147	108	4	4.955	-	4.955	
BOSARO	1.447	656	38	4	2.716	-	2.716	
CANARO	2.624	1.233	87	4	4.925	-	4.925	
CRESPINO	1.747	825	64	4	3.279	-	3.279	
FRASSINELLE	1.376	642	49	4	2.583	-	2.583	
GUARDA V.	1.104	502	29	4	2.072	-	2.072	
VILLAMARZ.	1.138	515	25	4	2.136	-	2.136	
ROVIGO	49.844	22.973	3.109	12	280.656	67.466	348.121	
COSTA DI Rovigo	2.457	1.132	93	3	3.459	-	3.459	
PONTECCHIO	2.197	920	49	3	3.093	-	3.093	
VILLADOSE	4.868	2.130	177	2	4.568	-	4.568	
CEREGNANO	3.467	1.547	99	2	3.254	-	3.254	
GAVELLO	1.469	649	50	2	1.379	-	1.379	
S. MARTINO	3.785	1.557	96	2	3.552	-	3.552	
ADRIA	18.861	8.738	981	-	-	-	-	
PAPOZZE	1.413	751	41	-	-	-	-	
PETTORAZZA G.	1.516	627	47	-	-	-	-	
VILLANOVA M.	852	405	29	-	-	-	-	
PORTO TOLLE	9.284	4.241	615	-	-	-	-	
PORTO VIRO	13.939	6.180	851	-	-	-	-	
ROSOLINA	6.257	6.145	591	-	-	-	-	
LOREO	3.299	1.562	174	-	-	-	-	
TAGLIO DI PO	7.999	3.687	423	-	-	-	-	
ARIANO POL.	4.147	2.038	262	-	-	-	-	
CORBOLA	2.215	1.116	112	-	-	-	-	

3.2.4 Investimenti

Il programma degli investimenti sviluppato dal gestore per il quadriennio di interesse riprende quanto indicato nel PI aziendale. L'attività prodotta ha inteso licenziare un programma di interventi contenente alcuni elementi correttivi rispetto alle previsioni del PI, in relazione a quanto avvenuto nel corso del 2021 (1° anno contrattuale) ma soprattutto in ordine alla rivisitazione ed all'asestamento del programma di attività che interessa principalmente l'ambito tariffario (rapporto con gli utenti e gestione tariffaria) e la standardizzazione dei servizi su tutto il territorio.

Il Piano degli investimenti contempla un impiego finanziario, per l'intero quadriennio 2022-2025, per oltre 66 milioni di euro, interessando principalmente le aree operative della raccolta, l'area della tariffa e del rapporto con gli utenti, l'area impianti.

In allegato il piano dettagliato che evidenzia, per area di interesse, sia il singolo intervento che l'importo previsto per anno di previsione realizzativa.

Il 2022 in particolare contempla un importante investimento complessivo, e che tocca più aree, volto allo start up dell'apertura degli sportelli. Questo progetto, propedeutico all'applicazione prossima della TARIP, rappresenta la fase terminale (che si concluderà nel 2023) di un progetto più ampio ed articolato che contempla fra l'altro l'acquisto e la consegna di nuovi contenitori dotati di trasponder e l'acquisto di mezzi ed attrezzature in grado di leggere e trasmettere i dati sulla raccolta. Di notevole rilevanza, anche dal punto di vista economico-finanziario, lo sforzo diretto sia verso lo sviluppo tecnologico ed informatico, necessario anche per gli obiettivi di qualità di prossima regolazione, sia anche e soprattutto per le infrastrutture generali (nuova sede direzionale) ed operative (ecocentri e basi operative). Non ultima la componente investimenti legata al comparto impiantistico, che oltre al progress di lavori collegati a TMB e discariche (nuove vasche), vedrà l'avvio di fasi progettuali per la realizzazione di nuovi impianti futuri: trattamento di imballaggi, ingombranti, forsu e verde.

Capitolo a parte riguarda il PNRR (piano nazionale di ripresa e resilienza) che verrà affrontato in sede dedicata.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Fondi LIC

Per quanto attiene alla rilevazione delle poste rettificative del capitale, identificate in particolare quali fonti di finanziamento interno, si è provveduto ad indicare il valore dei fondi così come rilevati alla data del 31/12/20. Per l'anno 2021, in assenza di dati certificati, sono stati utilizzati i medesimi dell'anno precedente. La ripartizione dei fondi tra Comuni è stata prodotta mediante applicazione di vari drivers e la tabella è allegata alla documentazione di supporto allegata.

RAB Proprietari

La sezione RAB proprietari è dedicata alla rendicontazione delle infrastrutture concesse in uso oneroso ad EA e che nello specifico riguardano esclusivamente mezzi e macchine operatrici concesse in leasing al gestore. Si è optato per l'utilizzo della deroga di cui al comma 1.11 det. 2/DRIF/2021.

RAB Gestore

Per la raccolta dati relativa al foglio RAB Gestore si è provveduto ad indicare i cespiti, iscritti nel libro aziendale, limitando la scelta a quei cespiti per i quali il fondo ammortamento non copriva interamente il costo. Poiché EA espleta esclusivamente servizi attinenti al ciclo dei rifiuti non sono stati esclusi cespiti.

Si è quindi provveduto alla stratificazione dei cespiti in base all'anno di "acquisizione" classificandone uno ad uno sulla base delle opzioni previste dal tool e rispecchianti le categorie di cespiti e i tempi di ammortamento rilasciati dall'Autorità.

Per quanto attiene in particolare agli impianti (discarica T1, impianto TMB e fitodepuratore) al 31/12/17 EA non era ancora proprietaria degli stessi, divenendone a tutti gli effetti nel 2019. Pertanto al 31/12/2017 nel valore delle immobilizzazioni in corso sono contabilizzati i lavori eseguiti nella discarica (detenuta in regime di diritto di sfruttamento concesso a titolo oneroso dal Consorzio RSU proprietario della stessa) e agli impianti (detenuti a seguito d'affitto a titolo oneroso del ramo d'Azienda Consorzio RSU, proprietario degli impianti)."

La ripartizione del valore di ogni singolo cespite ai Comuni è stata effettuata utilizzando drivers (%) costruiti per tipologia di bene e derivante dal peso economico dei relativi ammortamenti assegnati ai Comuni con il consuntivo 2020 (dinamico di anno in anno). Per ciascun cespite nel tool è stata data accurata descrizione del driver utilizzato per ciascun cespite.

EA non ha provveduto alla modifica della vita utile dei cespiti mantenendo l'applicazione di quella regolata.

Nuovi investimenti e Dismissioni

Gli investimenti successivi al 2017 vengono considerati nuovi investimenti e pertanto non viene richiesto il fondo. Anche per essi, così come per le dismissioni, il gestore ha provveduto all'inserimento dei cespiti suddivisi per anno di competenza con attribuzione delle categorie di cui sopra. Sia per investimenti ante 2018 che per i nuovi EA non ha goduto di contributi a fondo perduto.

Con l'operazione societaria di conferimento di ramo d'Azienda Consorzio RSU, proprietaria degli impianti, le immobilizzazioni immateriali (su beni di terzi) si sono notevolmente ridotte e le immobilizzazioni (materiali) in corso si sono ridimensionate ad € 134.388 relative all'impianto di fitodepurazione e del fabbricato di Rovigo.

Nella sezione dismissioni EA ha provveduto ad iscrivere, oltre alle reali dismissioni, anche le partite che hanno visto una diversa manifestazione economica dei cespiti in funzione delle evoluzioni societarie, ed in particolare per quei cespiti che divenuti di proprietà dell'azienda nel 2019.

Costi di capitale

EA è un gestore mono-utility. Da questo punto di vista i costi dei cespiti sono totalmente afferenti al comparto rifiuti e gli oneri connessi non sono disaggregati con altri servizi. L'uso di drivers interessa invece il ribaltamento delle poste economiche (in termini di ammortamento) sui singoli Comuni.

- Le discariche - Si ritiene opportuno precisare che nel 2018 EA ha gestito la discarica di Taglietto 1 sulla base di una convenzione-concessione con il proprietario Consorzio RSU. EA ha riconosciuto al Consorzio una somma a titolo di diritto di sfruttamento della discarica, pari al costo sostenuto per la sua costruzione, contabilizzata a bilancio quale bene immateriale.

Dal 01/01/19 EA, con l'acquisizione del ramo d'azienda Consorzio RSU, è divenuta proprietaria della discarica di Taglietto 1.

La discarica di Taglietto 1 si caratterizza per essere progressivamente realizzata, infatti la costruzione avviene per singoli lotti (denominati vasche); in prossimità della completa saturazione di un lotto l'Azienda provvede ad avviare la costruzione del lotto successivo. La percentuale di abbancamento rifiuti viene calcolata sui singoli lotti e non sulla capacità complessiva.

Nel 2019 è stata fatta una perizia sulle capacità ricettive dei singoli lotti. Ad oggi sono state saturate le vasche 1 e 2 ed è in utilizzo la 3. Ad esaurimento della vasca 3 inizierà la coltivazione della vasca 5, realizzata nel corso del 2021, mentre nel corso del 2022 saranno avviati i lavori per la vasca 4.

Per quanto concerne la discarica Taglietto 1, tenuto conto della specificità di un impianto come la discarica che esaurisce la propria "utilità" in maniera direttamente proporzionale al suo utilizzo mediante il conferimento dei rifiuti, il criterio di ammortamento adottato è quello del riempimento sulla base dei rifiuti conferiti nell'anno rispetto alla capacità complessiva delle vasche in uso. Come consentito dai principi contabili tale metodo di ammortamento fornisce una migliore rappresentazione della ripartizione dell'utilità ritraibile dal bene lungo la sua vita utile. Il costo della discarica, nel suo complesso, è compreso all'interno della tariffa di smaltimento applicata ai conferitori (Comuni e privati).

Si precisa che non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

L'inizio dell'ammortamento è stato fatto coincidere con il periodo di entrata in funzione del bene.

Per quanto riguarda infine la discarica Taglietto 0 si ricorda come, durante il 2020, il CdB ha individuato in EA il nuovo gestore temporaneo dell'ex discarica Taglietto 0, provvedendo successivamente, sulla base del Piano Industriale aziendale approvato, ad affidarne il completamento delle opere di copertura finale e la sua post gestione per i trent'anni successivi: nel corso del 2022 EA provvederà ad iniziare l'attività di capping, così come prevista nel piano degli investimenti.

- L'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) – Attraverso un contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato nel settembre 2017 il Consorzio RSU, proprietario dell'impianto, ha concesso in affitto ed in gestione ad EA l'impianto TMB, a quel tempo non operativo in attesa di opere di straordinaria manutenzione. EA, nel corso del medesimo anno, ha provveduto alle attività necessarie per la riattivazione dell'impianto e per la sua messa in funzione, avvenuta a fine marzo 2018. Tutti i costi di gestione e di ammortamento delle opere succitate sostenute da EA sono a bilancio aziendale e i costi, alla stessa stregua della discarica, vengono progressivamente finanziati attraverso l'applicazione della tariffa di conferimento dell'impianto.

A seguito di atto di conferimento del ramo aziendale operativo del Consorzio RSU in EA Srl, stipulato a dicembre 2018 (il medesimo utilizzato per la discarica di Taglietto 1), l'impianto TMB è divenuto di proprietà di EA.